

*Gioy: de Ch'ric
ss*

ENTO DI STORIA
CA DELLE ARTI

02

169

TA DEGLI STUDI
VENEZIA

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

UNIVERSITÀ, DEGLI STUDI DI FIRENZE
UNIVERSITÀ, DEGLI STUDI DI FIRENZE

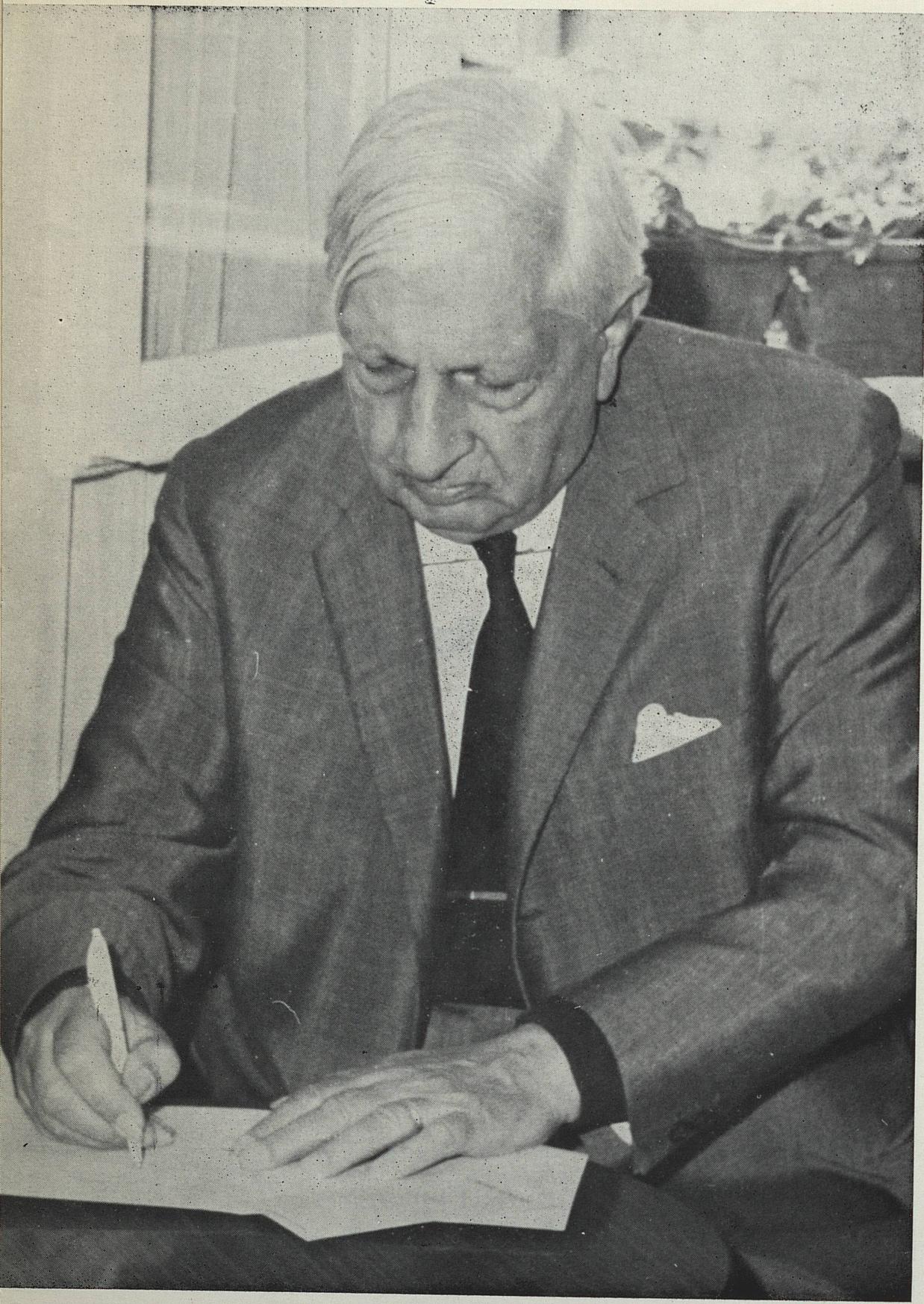
DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

DP. 169

giorgio de chirico

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA



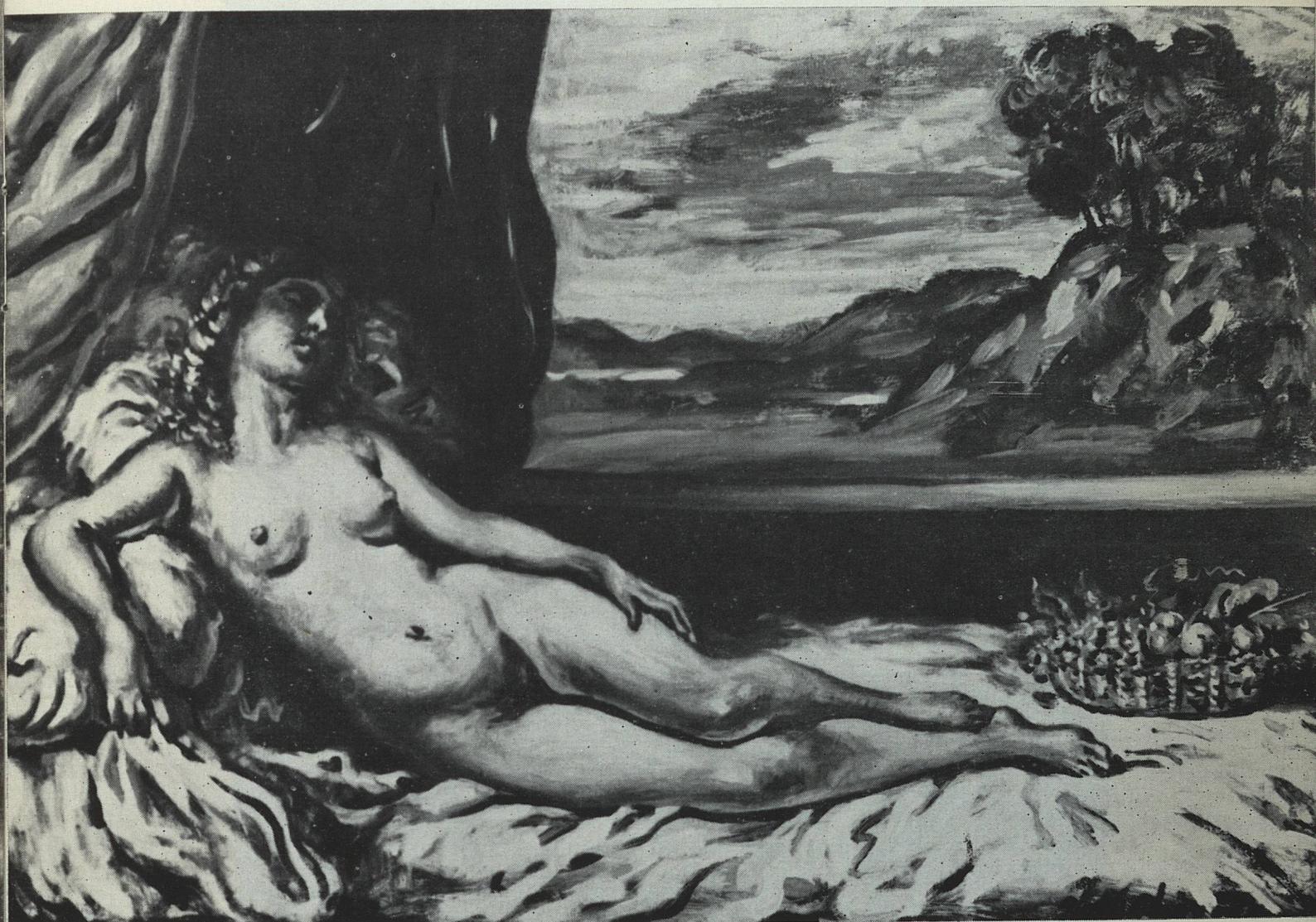


... io sempre più cerco rifugio nel lavoro ed in quel sacro tempio dove due dee si tengono per mano: la vera Poesia e la vera Pittura.

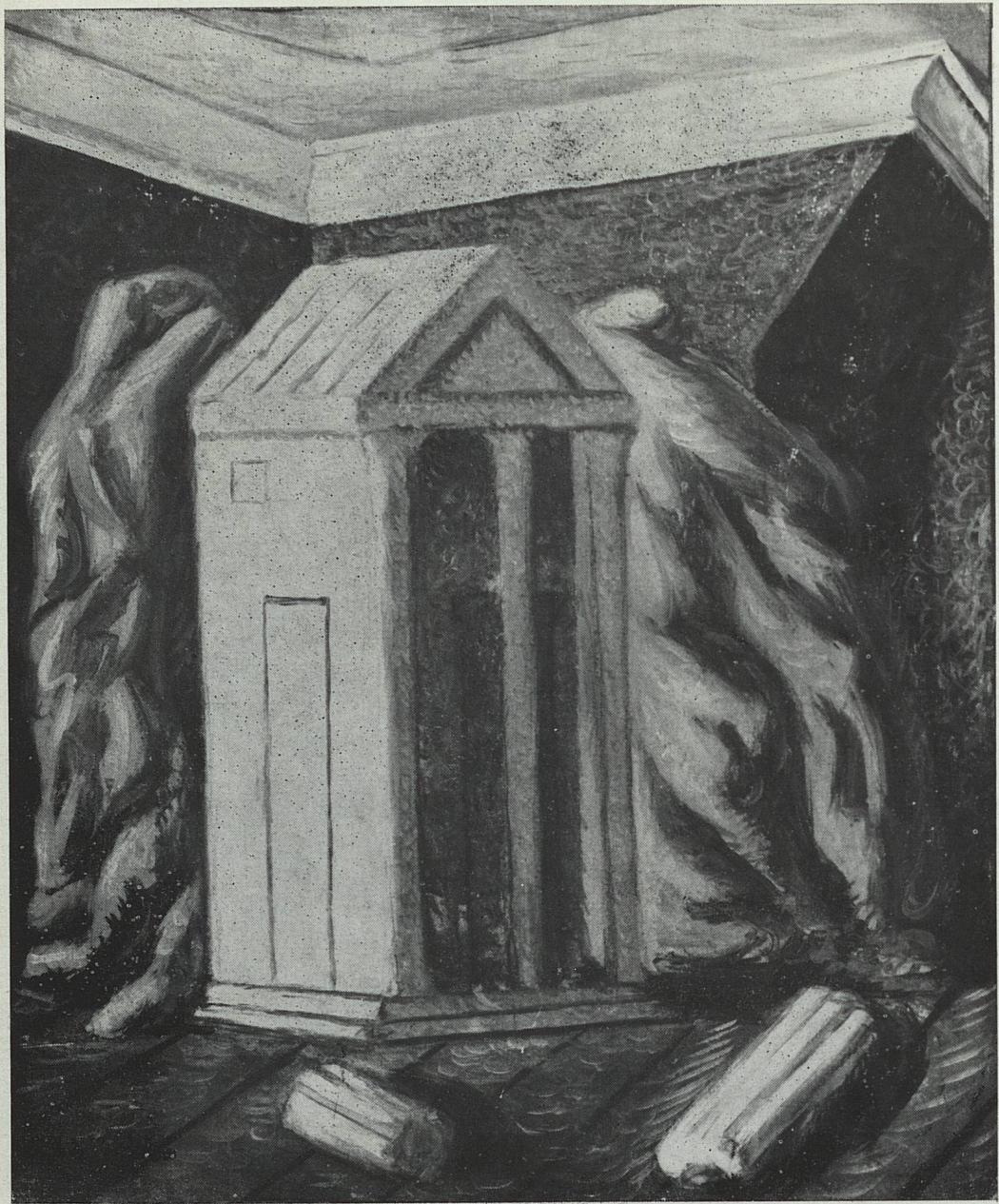
Giorgio de Chirico



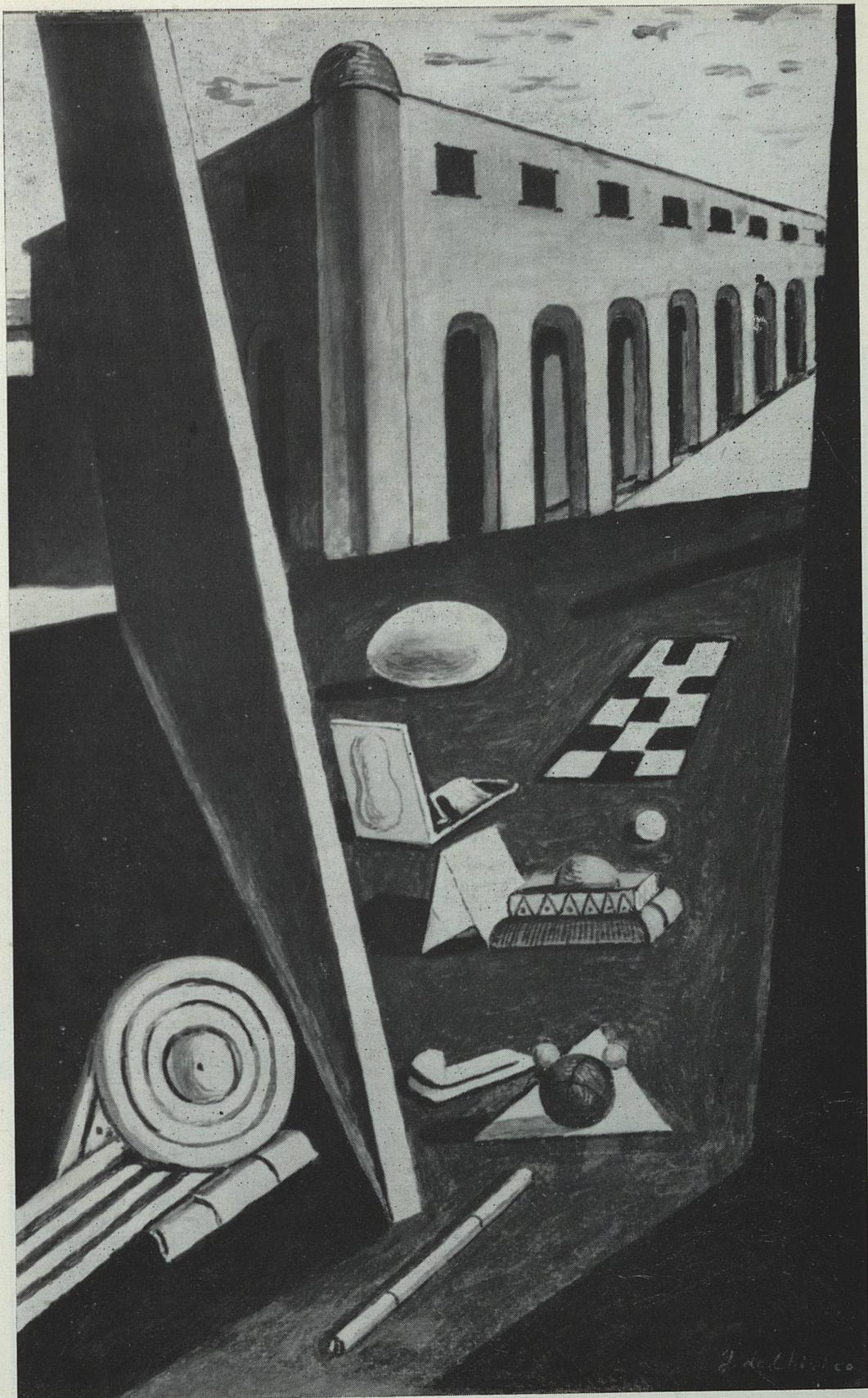
Vita silente di frutta in una valle



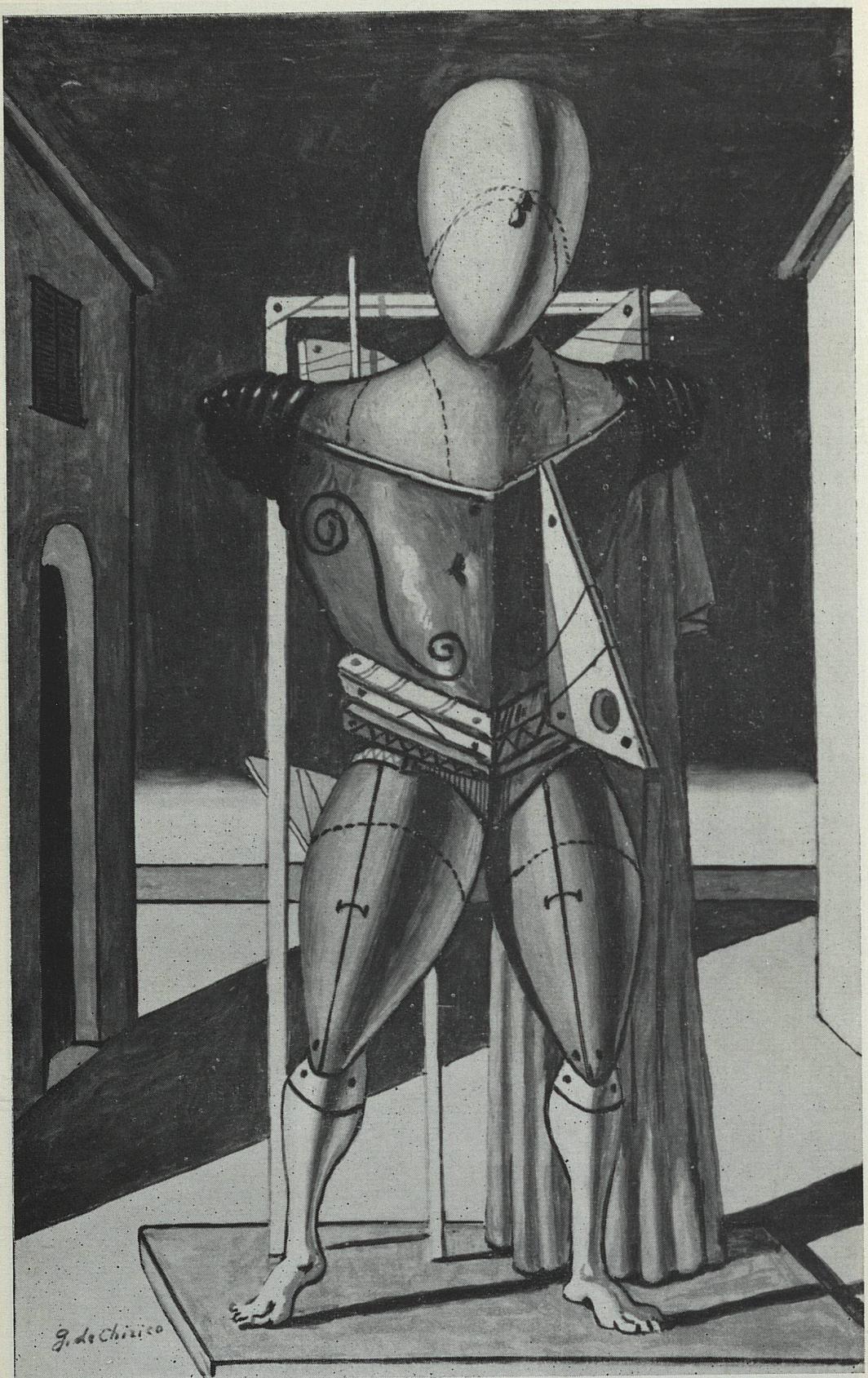
Nudo



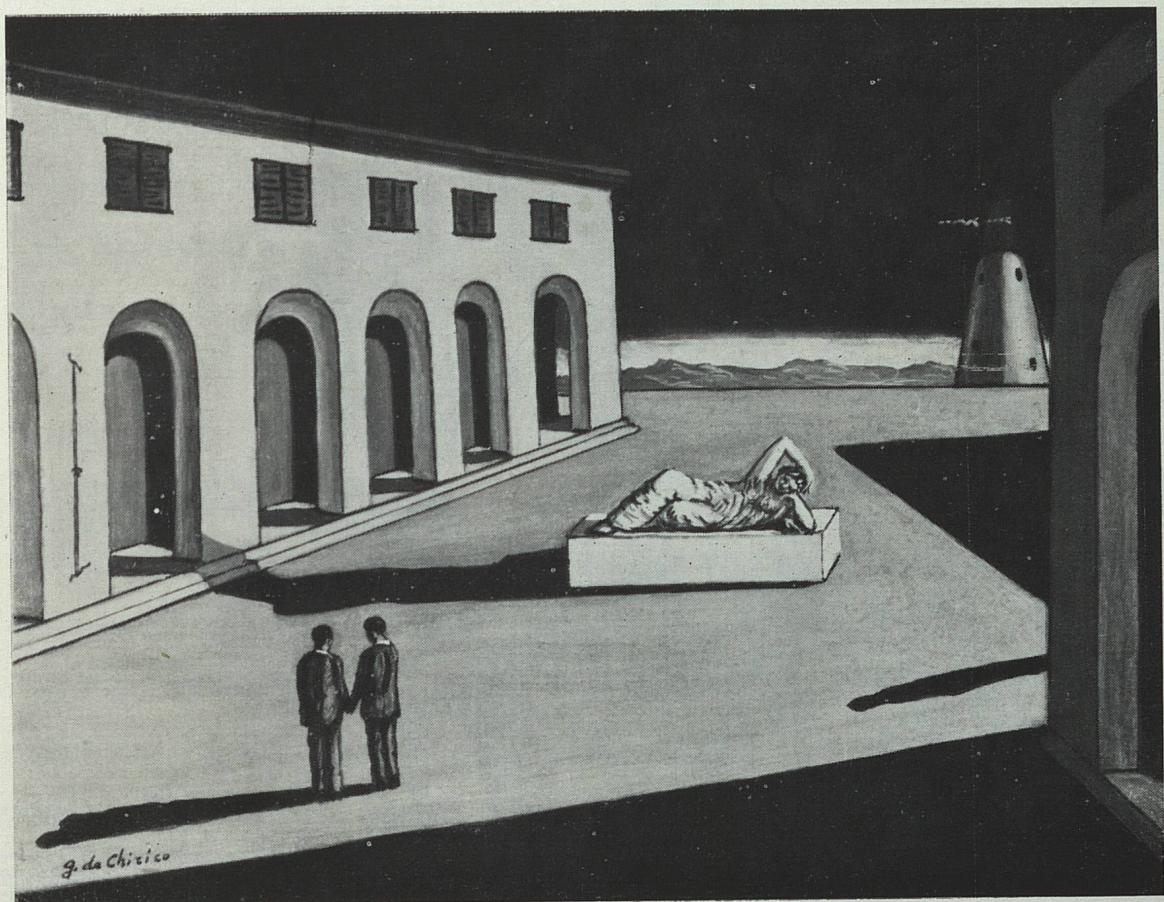
Il Tempietto



I giocattoli del re



Il Trovatore



Piazza d' Italia

nari e costumi per i Balletti Svedesi che si esibiscono a Parigi. Nella capitale francese Giorgio de Chirico è di nuovo dal 1925 al 1930; in questo tempo egli continua la serie dei quadri realisti e dei ritratti, oltre quella di opere fantastiche ed inventate (Manichini seduti, Gladiatori, Cavalli antichi). Lavora ancora per il teatro, soprattutto per l'Opera di Parigi e per i balletti di Diaghilev. Nel 1931 è a Firenze, dove, ottenute altre soluzioni tecniche, dipinge nudi e quadri di frutta. Le sue ricerche sulla tecnica proseguono nuovamente a Parigi, dove alla Biblioteca Richelieu studia vecchi trattati di tecnica della pittura.

Nel 1935 va in America e vi si ferma per diciotto mesi eseguendo ritratti e pitture di soggetti diversi. Tra il 1937 ed il 1939 alterna il lavoro a Milano e a Parigi. Dopo aver eseguito, nel 1939, alcuni bozzetti per il Covent Garden di Londra, rientra a Milano, lavorando a quadri realisti, eseguendo, però, su commissione, anche ritratti e composizioni metafisiche od inventate. Dopo un breve soggiorno a Firenze, verso la fine del 1943 è a Roma dove continua lo stesso genere di produzione.

Dal 1945, sia pur con intermezzi di pittura metafisica ed inventata, Giorgio de Chirico continua sempre la pittura realista, lavorando anche per l'Opera di Roma, per il Teatro Comunale di Firenze e per la Scala di Milano, ed eseguendo litografie, sculture ed illustrazioni per libri.

Numerosi gli articoli di Giorgio de Chirico pubblicati su giornali e riviste in Europa ed America. Tra i vari libri scritti dall'artista, sono particolarmente noti "Ebdomero" e "Le memorie della mia vita".



DIPARTI
E CRITI

SCA 3601

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

GALLERIA D'ARTE S. STEFANO - 30124 VENEZIA
S. Marco 2953 - Tel. 34518

*La S. V. è invitata alla inaugurazione
della mostra di GIORGIO de CHIRICO
che avrà luogo lunedì 28 agosto 1967
alle ore 19.*

La mostra resterà aperta fino al 10 settembre 1967.

